



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0029508 del 05/12/2012

Prot. N.

Ref. Mittente:

Autorità Portuale di Napoli
P.le Pisacane
80133 Napoli

Regione Campania
Servizio V.I.A.
Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli

Provincia di Napoli
P.zza Matteotti, 1
80133 Napoli

Comune di Napoli
Dipartimento Ambiente
Via Speranzella, 80
80123 Napoli

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica
VIA/VAS
SEDE

**OGGETTO: verifica di assoggettabilità art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
progetto adeguamento tecnico funzionale del Molo Beverello nel
Porto di Napoli**

Con nota Prot. 1028 del 05/06/2012 l'Autorità Portuale di Napoli ha presentato richiesta di verifica di assoggettabilità per il progetto in epigrafe.

Con nota prot. DVA n. 14541 del 15/06/2012 la documentazione è stata trasmessa alla Commissione Tecnica VIA/VAS.

La Commissione Tecnica VIA/VAS, con nota prot. CTVA n. 4286 del 26/11/2012, ha trasmesso alla scrivente il parere n. 1088 del 16 novembre 2012 che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-00
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it-tel. 0657225927
DVA-2VA-CC-04_2012-0234.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it

Acquisito pertanto il citato parere n. 1088,

SI DETERMINA

la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. del progetto relativo al “*Porto di Napoli – Molo Beverello – adeguamento tecnico funzionale*” presentata dall’Autorità Portuale di Napoli, fatti salvi i pareri, nulla osta e approvazioni delle autorità competenti per la realizzazione delle opere, a condizione che si osservino le seguenti prescrizioni:

1. durante tutto il periodo dei lavori, dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali sulle diverse componenti interessate, così come definite nella documentazione consegnata e esposte nelle premesse, ivi compresa l’installazione di barriere mobili antirumore in caso di superamento dei valori limite di immissione presso recettori residenziali o sensibili;
2. in particolare dovranno essere adottate misure di mitigazione che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di cantiere (versamenti, rotture di tubazioni, ed altro) e prevedano la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti, il controllo e smaltimento di rifiuti liquidi e solidi e l’osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all’impiego di mezzi meccanici e degli altri rifiuti liquidi di tipo industriale;
3. nell’ambito dei monitoraggi disposti dal PRP in corso di approvazione, dovrà essere individuata, in accordo con l’ARPA Campania, la localizzazione di una stazione di monitoraggio della qualità dell’aria idonea a verificare eventuali aumenti delle emissioni in atmosfera dovute alle attività marittime della Calata Beverello e al traffico indotto;
4. prima dell’inizio dei lavori dovranno essere effettuate indagini geognostiche e geotecniche nell’area interessata dai lavori che dovranno essere sottoposte a verifica da parte del R.U.P. dell’Autorità Portuale; il progetto dovrà rispettare le Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14 gennaio 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario n. 30;
5. prima dell’inizio dei lavori dovranno essere effettuate indagini per la localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda di eventuali ordigni esplosivi, eseguite da tecnici specializzati, che dovranno essere sottoposte a verifica da parte del R.U.P. dell’Autorità Portuale;
6. prima dell’inizio dei lavori a mare dovrà essere effettuata una campagna di caratterizzazione chimico – fisica dei fondali interessati dalla realizzazione dell’opera, ai sensi del DM Ambiente del 24 gennaio 1996, e dovranno essere osservate le prescrizioni sulla gestione di eventuali sedimenti pericolosi impartite da ARPA Campania;
7. durante tutto il corso dei lavori a mare, lo specchio d’acqua interessato dai lavori deve essere “conterminato” mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonfi, al fine di limitare l’intorbidamento della colonna d’acqua;
8. dovrà essere osservato lo smaltimento delle terre e rocce da scavo delle opere a terra secondo le prescrizioni impartite da ARPA Campania a seguito della caratterizzazione dei materiali di risulta e le differenti ipotesi di gestione dovranno essere preventivamente autorizzate in base al piano di gestione e alle specifiche norme di settore; parimenti dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata i materiali da demolizione, previa apposita autorizzazione;

9. le acque di prima pioggia dei piazzali di sosta e transito di autoveicoli devono essere raccolte, depurate e scaricate nella fognatura comunale, fatte salve diverse e più rigorose modalità di smaltimento previste a seguito dell'approvazione del nuovo PRP;
10. la finitura esterna delle opere e la colorazione delle nuove strutture devono conformarsi a quanto prescritto dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici Paesaggistici Storico Artistici ed Etnologici di Napoli e Provincia; il progetto delle opere a terra dovrà essere sottoposto all'approvazione del Comune di Napoli previa autorizzazione paesaggistica e previa verifica preventiva di interesse archeologico da parte della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei;
11. dovrà essere rispettato il piano di raccolta differenziata dei rifiuti a terra e il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico del porto di Napoli;
12. restano ferme le determinazioni che potranno essere assunte in sede di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto di Napoli;
13. l'Autorità portuale dovrà comunicare all'ARPA Campania la data dell'inizio dei lavori, ai fini dell'attività di controllo e della verifica di ottemperanza delle prescrizioni.

La presente determinazione è comunicata a tutte le Amministrazioni interessate dal procedimento per i seguiti di competenza ed è pubblicata, unitamente al parere della Commissione Tecnica VIA/VAS, sul sito web del Ministero e sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione o dal suo ricevimento al TAR competente o entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

